



SUORE MISSIONARIE DI SAN CARLO BORROMEO (SCALABRINIANE)
CASA GENERALIZIA - VIA DI MONTE DEL GALLO, 68 - 00165 ROMA - TEL. 06 39377320 - 06 6390369

Roma, 1° giugno 2021

Prot. n° 270/2021

Oggetto: Festa del fondatore beato Giovanni Battista Scalabrini

Care Suore, formande e Laici Missionari Scalabriniani

La celebrazione della festa del fondatore, il beato Giovanni Battista Scalabrini, quest'anno si riveste di un significato maggiore, poiché stiamo celebrando il giubileo della Congregazione, il cui itinerario lo stiamo percorrendo alla luce del tema del XIV Capitolo Generale: *“Cammina umilmente con il tuo Dio”* (Mi 6, 8); cammino che ci sta conducendo a un rinnovamento interiore del nostro essere consacrate e nello stesso tempo ci dà una nuova forza spirituale, un nuovo coraggio e impulso missionario, mosse dallo Spirito Santo, *che rinnova tutte le cose*, infondendo, su ciascuna di noi, un nuovo ardore di santità, conversione, vitalità spirituale e apostolica, per essere testimoni del Signore fino ai confini della terra (cf At

Questo anno giubilare della Congregazione, ci motiva a intensificare la ricerca di una rivitalizzazione del nostro essere consacrato e missionario come Suore Missionarie Scalabriniane, in fedeltà al carisma scalabriniano, aperte ai nuovi appelli del Signore, nel vissuto e nel consolidamento della nostra identità propria, essendo segni del Regno di Dio, testimonianza e profezia, nel mondo della mobilità umana.¹

Lasciamo, dunque, che le parole di Scalabrini echeggino forte nei nostri cuori, in questo tempo di giubilo e di azione di grazia che stiamo vivendo: *“Questo giubileo è una delle grazie più elette e straordinarie, è un'amorosa visita di Gesù alle nostre anime”* (Lettera pastorale 79). Per il Pastore Scalabrini, il giubileo è prima di tutto un fatto spirituale, e precisamente una via con cui la grazia di Cristo ci raggiunge nella nostra storia. Il giubileo è in primo luogo un appello alla esigenza di santità: *“Facciamo sì che quest'anno sia per tutti un anno veramente santo, adoperandoci più che mai alla nostra santificazione”* (Lettera pastorale 2 febbraio 1900).

In questo giorno in cui celebriamo con gioia la festa del nostro fondatore, il beato Giovanni Battista Scalabrini, ad una sola voce innalziamo a Dio un grande inno di rendimento di grazie, di gratitudine per la vita del fondatore, da cui abbiamo ricevuto il dono del carisma scalabriniano a servizio dei migranti e dei rifugiati; accogliamo questo grande appello a coltivare la spiritualità ereditata dal nostro fondatore, una spiritualità che è la risposta ai tempi di oggi, da essere alimentata, seguendo Gesù Cristo, *“sempre in cammino”* verso ogni persona del nostro tempo, che Egli ha affidato alle nostre cure.

¹ Circolare n. ° 01/2020 - Annuncio del giubileo della Celebrazione dei 125 anni di fondazione della Congregazione

Per noi, Suore Missionarie di San Carlo Borromeo Scalabriniane, non è sufficiente conoscere semplicemente alcune idee o fatti della vita del beato Scalabrini perché lui è molto più che una pagina di storia, oppure una figura esemplare per il suo tempo: egli trascende la sua epoca. Ha camminato umilmente, facendo dell'umiltà uno stile di vita lasciandosi interpellare e interrogare dall'umanità migrante perché era convinto che Dio agisce nella storia con loro e attraverso loro.

Anche oggi, grazie a questo grande modello di Scalabrini, sentiamoci chiamate nuovamente a far fiorire la creatività scalabriniana, insieme ai migranti e ai rifugiati. Sempre più la Congregazione è chiamata ad uscire per le strade delle periferie esistenziali per prendersi cura di chi è ferito e per cercare coloro che sono perduti, pronta ad allargare la sua tenda per accogliere tutti. Tra coloro che abitano le periferie esistenziali, troviamo molti migranti e rifugiati, sfollati e vittime di traffico umano, ai quali il Signore vuole che sia manifestato loro il Suo amore e annunciata la sua salvezza.²

In Scalabrini troviamo uno stimolo rinnovato per continuare a crescere nella nostra identità scalabriniana, che sostiene la nostra risposta vocazionale quotidiana. Chiediamo a Scalabrini di intercedere perché ravvivi in tutte le Suore e comunità della Congregazione l'impegno della preghiera incessante per le vocazioni e il coinvolgimento personale con l'animazione vocazionale.

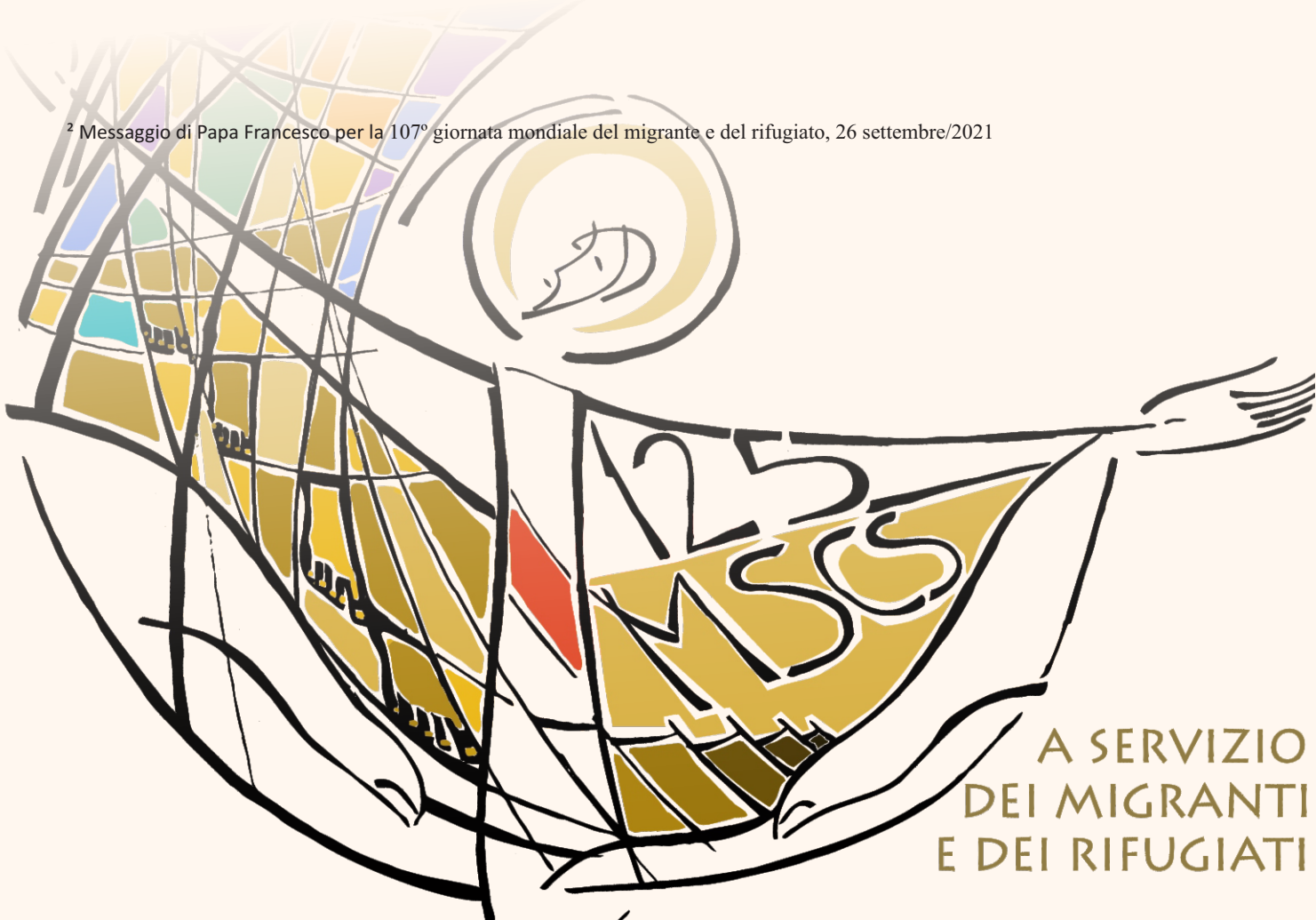
Mosse dallo spirito che ha animato il fondatore Scalabrini - *Apostolo dei migranti* -, accogliamo con rinnovato ardore l'appello di Papa Francesco espresso nel suo messaggio per il giorno mondiale del migrante e del rifugiato quest'anno: *a tutti gli uomini e donne del mondo chiedo di camminare sempre più uniti verso un noi sempre più grande, per ricomporre la famiglia umana, affinché costruiamo insieme il nostro futuro di giustizia e di pace, dalla cui cura nessuno dev'essere escluso*. Facciamoci tutto a tutti! E con questo impegno del beato Giovanni Battista Scalabrini, serviamo il mondo secondo la volontà di Dio.

Buona festa di Scalabrini!

Sr. Neusa de Fátima Mariano, mscs
Sr. Neusa de Fátima Mariano, mscs

Superiora Generale, Consigliera e Segretaria Generale

² Messaggio di Papa Francesco per la 107ª giornata mondiale del migrante e del rifugiato, 26 settembre/2021



A SERVIZIO
DEI MIGRANTI
E DEI RIFUGIATI